

## Parametri e regole per determinare i costi di utilizzo delle immobilizzazioni (CUI) secondo REKOLE<sup>®</sup> e per includerli nella struttura tariffaria SwissDRG

N.	Parametro / Regola / Definizioni
0.0	<p><b>Definizione:</b> Per investimento si intende l'acquisto o la costituzione di un'immobilizzazione. Le immobilizzazioni sono valori che vengono conservati in vista di un uso prolungato. Le immobilizzazioni vengono utilizzate per più di 12 mesi. Nel quadro della determinazione dei costi per caso le immobilizzazioni con un valore di acquisto inferiore a CHF 10'000 (cfr. OCPRe) non sono considerati costi di utilizzo delle immobilizzazioni<sup>1</sup>. Tali acquisti sono ammortizzati nel corso dell'anno, ossia i loro valori di acquisto sono imputati integralmente al periodo contabile corrispondente. Sono considerati voci di costo di utilizzo delle immobilizzazioni i seguenti gruppi principali di voci di costo<sup>2</sup>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- VC 442 Ammortamenti</li> <li>- VC 444 Altri canoni di locazione (compreso il leasing operativo)</li> <li>- VC 448 Interessi calcolatori sull'attivo fisso.</li> </ul>
0.1	<p><b>Delimitazione delle immobilizzazioni:</b> Un'immobilizzazione costituita da più parti viene considerata un'unica immobilizzazione quando le singole parti possono essere utilizzate solo insieme o quando normalmente vengono sostituite in blocco.</p>
0.2	<p><b>Canoni di locazione delle immobilizzazioni:</b> Non sono considerati investimenti, bensì costi di utilizzo delle immobilizzazioni. I canoni di locazione entrano nelle calcolazioni come costi invariati rispetto alla contabilità finanziaria.</p>
0.3	<p><b>Canoni dei diritti di superficie per l'utilizzo del terreno:</b> I canoni dei diritti di superficie sono trattati al pari di quelli di locazione ed entrano quindi nelle calcolazioni tramite il gruppo principale di voci di costo 44.</p>
0.4	<p><b>Immobilizzazioni finanziarie:</b> Come già spiegato, le immobilizzazioni finanziarie (p.es. titoli, cartevalori, partecipazioni, mutui, cartelle ipotecarie) in aziende o progetti di investimento estranei non vengono prese in considerazione per gli ammortamenti calcolatori, non essendo soggette ad usura.</p>
0.5	<p><b>Immobilizzazioni immateriali:</b> Se le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad usura (brevetti, licenze), per determinare la base di ammortamento si utilizza il prezzo di acquisto oppure il costo di costituzione.</p> <p>Marchi e altri tipi di goodwill (portafoglio clienti, loghi, ecc.) sono pure valori immateriali, ma non vengono ammortati.</p>
0.6	<p><b>Precisazione riguardo ai terreni:</b> I terreni necessari all'esercizio non vengono ammortizzati, dato che normalmente non subiscono un deprezzamento. Sono tuttavia tenuti in considerazione nella formazione della base di calcolo impiegata per la determinazione degli interessi calcolati sugli attivi fissi (cfr. al n° 2.1)</p>
0.7	<p><b>Leasing operativo e leasing finanziario:</b> Nelle calcolazioni un leasing operativo viene trattato come un oggetto in locazione. Nelle calcolazioni un leasing finanziario viene trattato come un'immobilizzazione a sé stante: iscrizione nella contabilità delle immobilizzazioni, determinazione di ammortamenti ed interessi calcolatori, base di valutazione: valore di acquisto.</p>

<sup>1</sup> Decisione REK 12\_004

<sup>2</sup> Salzmann K. A. / Besson P.: Kontierungsrichtlinien inkl. Kontenrahmen 7a edizione 2012, H+ Gli ospedali svizzeri, 2011

N.	Parametro / Regola / Definizioni
1.0	<p><b>Ammortamenti calcolatori</b> Corrispondono a una parte dei costi di utilizzo delle immobilizzazioni. L'altra parte è costituita dagli interessi calcolatori sulle immobilizzazioni necessarie all'esercizio, dai canoni di locazione delle immobilizzazioni e di determinate operazioni di leasing.</p>
1.1	<p><b>Determinazione della base di ammortamento:</b> Categorie di immobilizzazioni A1-An e C1:<sup>3</sup> Variante a: Valore storico di acquisto o di produzione (VSAP)<sup>4</sup> + 15%<sup>5</sup>, se i costi di costruzione<sup>6</sup> non sono inclusi nel VSAP). Se non disponibile: variante b. Variante b<sup>7</sup>: Valore assicurazione incendio (VAI) + 15%, se i costi di costruzione non sono compresi nel VAI).  Altre categorie di immobilizzazioni: Valore di acquisto o di produzione.</p>
1.2	<p><b>Determinazione della quota di sostanza della categoria di immobilizzazioni C1<sup>8</sup>:</b> In caso di applicazione della variante a per la valutazione delle immobilizzazioni: - Uso dell'approccio per componenti delle immobilizzazioni e quindi somma di tutti i valori C1 delle immobilizzazioni (ai costi storici di acquisto o di produzione) oppure - Ripartizione percentuale dei valori complessivi delle immobilizzazioni delle categorie A1-An e C1 (basandosi su stime): 65% (A1-An) e 35% (C1).  In caso di applicazione della variante b per la valutazione delle immobilizzazioni: - Ripartizione del valore dell'assicurazione incendio su tutti i tipi di edificio e successivamente somma di tutte le immobilizzazioni C1. Se non è possibile, allora - Ripartizione percentuale dei valori complessivi delle immobilizzazioni delle categorie A1-An e C1: 65% (A1-An) e 35% (C1).</p>
1.3	<p><b>Durate di utilizzo e categorie di immobilizzazioni:</b> Ad ogni categoria di investimento è abbinata una durata media normativa di utilizzo economico. All'interno di una categoria di immobilizzazioni e riguardo ai componenti di un'immobilizzazione sono ammesse durate medie normative di utilizzo economico diverse<sup>9</sup>.</p>
1.4	<p><b>Importo annuo di ammortamento:</b></p> $= \frac{\text{Base di ammortamento}}{\text{Durata media normativa di utilizzo economico in anni}}$
1.5	<p><b>Metodo di ammortamento calcolatorio:</b> Gli ammortamenti calcolatori sono lineari, finché un impianto viene utilizzato. Nel calcolo dei costi per caso (calcolazione) non ci sono perciò né ammortamenti speciali né ammortamenti straordinari di bilancio, e ciò nemmeno se la contabilità finanziaria lo consente.  Se come base di valutazione delle categorie di immobilizzazioni A1-An e C1 si sceglie la variante a, gli ammortamenti</p>

<sup>3</sup> A1-An = Edifici ospedalieri / C1 = Installazioni di esercizio generiche

<sup>4</sup> I costi storici di acquisto o di produzione comprendono tutti i costi occorsi con l'acquisto o la produzione che non possono essere imputati direttamente al valore patrimoniale.

<sup>5</sup> Se viene incluso il supplemento del 15%, l'ospedale deve giustificare il fatto di non avere preso in considerazione i costi di costruzione (come da nota a piè di pagina 6). Se si applica la variante b, bisogna presentare un'attestazione scritta della compagnia di assicurazione dello stabile.

<sup>6</sup> Il valore storico di acquisto o di produzione (VSAP) e il valore dell'assicurazione incendio (VAI) comprendono di regola anche i costi per la pianificazione, la progettazione e i lavori di preparazione della costruzione, come pure le misure provvisorie, quali protezione di parti dell'edificio contro la polvere e le immissioni foniche, il distacco o il cambiamento degli allacciamenti di impianti dello stabile (elettricità, acqua, riscaldamento, clima, ecc.) e le misure di protezione (tetto provvisorio, parapetti provvisori, sicurezza degli accessi). Se i costi summenzionati non sono inclusi nel VSAP né nel VAI, bisogna determinarli e sommarli a detti valori. Primi valori sperimentali a tale proposito (sulla base del CCC): 15% della base di valutazione (nello studio PWC, Spitalimmobilien - Hoher Investitionsbedarf, unsichere Finanzierung, 2010, p. 20 – solo in tedesco).

<sup>7</sup> La variante b ha carattere sussidiario.

<sup>8</sup> Questa ripartizione della sostanza tra le categorie di immobilizzazioni A1-An e C1 è necessaria con entrambe le varianti, a causa delle notevoli differenze tra le durate medie normative di utilizzo economico delle due categorie di immobilizzazioni.

<sup>9</sup> cfr. IAS/IFRS, n. 16 Approccio per componenti o anche REKOLE 3a edizione 2008, capitolo 7, pagine 8-9.

Parametri e regole per determinare i costi di utilizzo delle immobilizzazioni (CUI) secondo REKOLE®  
e per includerli nella struttura tariffaria SwissDRG

	<p>calcolatori annui vanno corretti per utilizzando il corrispondente indice cantonale dei prezzi di costruzione. A titolo sussidiario si applica l'indice zurighese dei prezzi di costruzione<sup>10</sup>. Ciò vale pure per la categoria di immobilizzazioni C2, subordinata alla medesima vita economica media normativa di 20 anni della categoria di immobilizzazioni C1.</p> <p>Se come base di valutazione delle categorie di immobilizzazioni A1-An e C1 si sceglie la variante b, gli ammortamenti calcolatori annui non vengono corretti per la data attuale mediante l'indice dei prezzi di costruzione.</p>
<b>1.6</b>	<p><b>Attribuzione degli ammortamenti calcolatori ai centri di costo</b></p> <p>Gli ammortamenti calcolatori vengono attribuiti ai centri di costo secondo il principio di causalità (facendo distinzione tra immobilizzazioni immobili e mobili). Se una contabilizzazione univoca nei centri di costo non appare possibile, i corrispondenti ammortamenti calcolatori vengono contabilizzati nel centro di costo obbligatorio 01 "Infrastruttura" e successivamente scaricati. Nella contabilità per centri di costo gli ammortamenti calcolatori vengono tenuti in blocchi di costi specifici e figurano come una voce di costo propria a livello di unità finali di imputazione.</p>

<sup>10</sup> Indice zurighese dei prezzi di costruzione degli edifici abitativi – Indice delle costruzioni grezze – Base giugno 1914 = 100  
punti / [www.stadt-zuerich.ch/statistik](http://www.stadt-zuerich.ch/statistik)

Parametri e regole per determinare i costi di utilizzo delle immobilizzazioni (CUI) secondo REKOLE®  
e per includerli nella struttura tariffaria SwissDRG

N.	Parametro / Regola / Definizioni																
2.0	<p><b>Interessi calcolatori sull'attivo immobilizzato:</b> Il testo dell'Ordinanza (OCPre) presuppone che gli interessi calcolatori sull'attivo immobilizzato siano determinati separatamente. Soltanto gli attivi esposti a bilancio consentono di determinare in modo inequivocabile l'attivo immobilizzato necessario all'esercizio come base di calcolo e gli interessi calcolatori sull'attivo immobilizzato.</p>																
2.1	<p><b>Determinazione della base di calcolo</b> L'attivo immobilizzato necessario all'esercizio è composto da:</p> <p><u>Immobilizzazioni deperibili necessarie all'esercizio</u> Si applica il metodo del valore medio. Per le categorie di immobilizzazioni A1-An e C1 viene presa in considerazione la metà del valore corrispondente a) al valore storico di acquisto o di produzione oppure b) al valore dell'assicurazione incendio retroindicizzato all'anno della messa in servizio <sup>11</sup>(50%). Per le categorie di immobilizzazioni B1, C2, D, E e F si utilizza la metà del valore storico di acquisto o di produzione.</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 35%; vertical-align: top;">Consistenza media dell'immobilizzazione vincolata all'attivo</td> <td style="width: 5%; text-align: center; vertical-align: middle;">=</td> <td style="width: 45%; vertical-align: top;">Base di ammortamento (valore storico di acquisto o di produzione oppure valore assicurazione incendio retroindicizzato)</td> <td style="width: 15%;"></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td style="text-align: center; border-top: 1px solid black;">2</td> <td></td> </tr> <tr> <td style="vertical-align: top;">La consistenza media dell'immobilizzazione vincolata all'attivo (se si deve presumere un valore residuo alla fine della durata di utilizzo).</td> <td style="text-align: center; vertical-align: middle;">=</td> <td style="vertical-align: top;">Base di ammortamento (valore storico di acquisto o di produzione oppure valore assicurazione incendio retroindicizzato)</td> <td style="vertical-align: top; text-align: right;">+/- Valore residuo</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td style="text-align: center; border-top: 1px solid black;">2</td> <td></td> </tr> </table> <p><u>Immobilizzazioni non deperibili</u> I terreni sono presi in considerazione al loro valore pieno (100%). Le partecipazioni necessarie all'esercizio (immobilizzazioni finanziarie) sono prese in considerazione al loro valore pieno (100%).</p>	Consistenza media dell'immobilizzazione vincolata all'attivo	=	Base di ammortamento (valore storico di acquisto o di produzione oppure valore assicurazione incendio retroindicizzato)				2		La consistenza media dell'immobilizzazione vincolata all'attivo (se si deve presumere un valore residuo alla fine della durata di utilizzo).	=	Base di ammortamento (valore storico di acquisto o di produzione oppure valore assicurazione incendio retroindicizzato)	+/- Valore residuo			2	
Consistenza media dell'immobilizzazione vincolata all'attivo	=	Base di ammortamento (valore storico di acquisto o di produzione oppure valore assicurazione incendio retroindicizzato)															
		2															
La consistenza media dell'immobilizzazione vincolata all'attivo (se si deve presumere un valore residuo alla fine della durata di utilizzo).	=	Base di ammortamento (valore storico di acquisto o di produzione oppure valore assicurazione incendio retroindicizzato)	+/- Valore residuo														
		2															
2.2	<p><b>Determinazione del tasso di interesse calcolatorio sull'attivo immobilizzato</b> Per determinare il tasso di interesse calcolatorio sull'attivo immobilizzato si consiglia il metodo del tasso WACC (costo medio ponderato del capitale). L'OCPre prescrive il tasso calcolatorio (art. 10a cpv. 4 OCPre).</p>																
2.3	<p><b>Determinazione degli interessi calcolatori sull'attivo immobilizzato</b> Nel caso del metodo del valore medio la determinazione degli interessi calcolatori annui avviene secondo la formula seguente:</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 30%; vertical-align: top;">Interessi calcolatori sull'attivo immobilizzato p.a.</td> <td style="width: 5%; text-align: center; vertical-align: middle;">=</td> <td style="width: 30%; vertical-align: top;">Attivo immobilizzato necessario all'esercizio</td> <td style="width: 5%; text-align: center; vertical-align: middle;">x</td> <td style="width: 30%; vertical-align: top;">Tasso di interesse WACC in %</td> </tr> </table>	Interessi calcolatori sull'attivo immobilizzato p.a.	=	Attivo immobilizzato necessario all'esercizio	x	Tasso di interesse WACC in %											
Interessi calcolatori sull'attivo immobilizzato p.a.	=	Attivo immobilizzato necessario all'esercizio	x	Tasso di interesse WACC in %													
2.4	<p><b>Attribuzione degli interessi calcolatori ai centri di costo</b> L'attribuzione degli interessi calcolatori sull'attivo immobilizzato ai centri di costo avviene in proporzione ai costi di utilizzo delle immobilizzazioni per ammortamenti (VC 442) ed altri canoni di locazione (compreso il leasing operativo) (VC 444). Nella contabilità per centri di costo gli interessi calcolatori sull'attivo immobilizzato (VC 448) vengono tenuti insieme agli ammortamenti calcolatori (VC 442) ed alle altre voci di costo per l'utilizzo delle immobilizzazioni in blocchi di costi specifici e figurano come una voce di costo propria a livello di unità finali di imputazione. Al pari degli ammortamenti calcolatori, gli interessi calcolatori sull'attivo immobilizzato possono essere fatti valere soltanto finché un'immobilizzazione viene utilizzata, nel senso che risulta necessaria all'esercizio.</p>																

**Stato**

Versione 1.0 approvata dal Consiglio di amministrazione di SwissDRG SA a Berna il 30 maggio 2013.

<sup>11</sup> La retroindicizzazione viene pure calcolata con l'indice cantonale dei prezzi di costruzione o con l'indice della Città di Zurigo, qualora l'indice cantonale dei prezzi di costruzione non esista o non possa essere utilizzato.